

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Ufficio stampa e relazioni esterne

COMUNICATO

*Roma, 29 gennaio 2013*

Con la circolare n.0206745 del 30 maggio 2012 sono state emanate le linee di indirizzo perché i gli organi regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, i Provveditori, avanzassero proposte concrete per la realizzazione, nel distretto di competenza, di un circuito penitenziario fondato sulla differenziazione degli istituti per tipologie detentive.

L'idea è quella di caratterizzare gli istituti non solo in relazione alla posizione giuridica dei ristretti - imputato-condannato -, ma anche al loro livello di pericolosità, desunto dal titolo del reato ascritto, dal fine pena, dai risultati emersi nel corso dell'osservazione, perché la omogenea distribuzione dei detenuti, nel rispetto di tali caratteristiche e del principio di territorializzazione, possa agevolare il potenziamento delle attività trattamentali e favorisca il complessivo miglioramento delle condizioni detentive. E, di riflesso, le stesse condizioni di lavoro del personale penitenziario.

I dati statistici descrivono un quadro nazionale di circa 66.000 detenuti, dei quali circa 39.000 sono i definitivi e tra questi oltre 10.000 hanno un residuo pena di un anno, 4.046 un fine pena entro i 18 mesi, e per oltre 8.000 il fine pena è stabilito nei tre anni. Ventimila persone, quindi, che potrebbero usufruire di misure alternative a vario titolo, dall'affidamento in prova alla semilibertà alla detenzione domiciliare.

Questi dati danno contezza della necessità di dover procedere alla razionalizzazione del sistema se si intende migliorarne l'efficienza e l'efficacia, perché solo così potranno modularsi e incentivare le iniziative trattamentali in relazione alle diverse specificità e bisogni, conformare le

progettazioni architettoniche e diversificare gli spazi, ottimizzare le risorse professionali e finanziarie ripartendole con più oculatazza, valutare diverse modalità di controllo adeguandole ai livelli di pericolosità, come la sorveglianza dinamica.

Un'operazione la cui lampante logicità trova fondamento ulteriore nel dettato normativo e per questo abbiamo voluto definirla una "Rivoluzione normale" perché costruita sulla obiettività dei dati e nella previsione di legge.

Riconoscere come vera questa affermazione non equivale, però, a sottovalutarne la complessità e le difficoltà, né si intende negare che possa essere utile un aumento di risorse o l'opportunità di scelte legislative che armonizzino il quadro normativo presente. La complessità, però, non può giustificare neppure una rinuncia all'azione procrastinandola in un futuro indefinito, bensì suggerire accortezza e gradualità negli interventi e sollecitare uno sforzo unitario di tutte le componenti dell'Amministrazione verso un obiettivo condiviso.

In tal senso si è proceduto.

Il lavoro che dovrà portare alla modifica della geografia penitenziaria, iniziato nel mese di settembre e che ha visto impegnati in un lavoro sinergico e serrato i responsabili degli Uffici dipartimentali e i Provveditori regionali, vede la sua conclusione nell'incontro fissato il 30 gennaio, alla presenza del Capo del Dipartimento, per la messa a punto degli ultimi tasselli del piano esecutivo dei circuiti regionali.

Ma se davvero si vuole cambiare la realtà della detenzione non basta un'amministrazione coesa e determinata come lo è l'Amministrazione Penitenziaria, è necessaria, indispensabile, altresì, una convinta e partecipe adesione al progetto di rinnovamento da parte della società esterna per rimuovere ogni possibile ostacolo al processo di reinserimento sociale.

Il progetto così definito sarà reso noto con iniziative mirate e diffuse non solo all'interno dell'Amministrazione, ma rivolte anche a tutte le componenti sociali e istituzionali, dagli enti locali al volontariato, al mondo dell'associazionismo alle associazioni forensi e al contributo dialettico e costruttivo delle forze sindacali.

La sicurezza, che passa in maniera determinante anche attraverso un sistema penitenziario in grado di ridurre la recidiva, di offrire concrete possibilità di reinserimento sociale, superando la

visione carcerocentrica a favore dell'ampliamento delle misure alternative, è un tema comune a tutte le forze operanti sul territorio con le quali intendiamo aprire tavoli di discussione e confronto per trovare soluzioni idonee e concrete e risolvere quella che il Presidente della Repubblica ha definito "una questione di prepotente urgenza sul piano costituzionale e civile".



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO



GDAP-0036997-2013

PU-GDAP-1a00-29/01/2013-0036997-2013

Ai Signori Direttori Generali  
SEDE

Al Signor Direttore dell'Issp  
ROMA

Ai Sigg. Dirigenti Generali  
SEDE

Ai Signori Provveditori regionali  
LORO SEDI

Al Signor Direttore dell'Ufficio  
per l'attività ispettiva e del controllo  
SEDE

e, p.c.

Al Signor Vice Capo Vicario

Al Signor Vice Capo  
SEDE

**OGGETTO:** Realizzazione circuito regionale ex art.115 d.p.r. 30 giugno 2000 n.230:  
linee programmatiche.

## §1

A conclusione degli incontri tenuti con i Sigg. Provveditori in cui sono stati discussi i progetti da loro presentati per la creazione/revisione dei circuiti penitenziari regionali - come disposto nelle linee direttive emanate con circolare n° 0206745 del 30 maggio 2012 - e raccolte le osservazioni dei Sigg. Direttori Generali al fine di dare coerenza nella dimensione nazionale alle diverse proposte presentate, in allegato si trasmettono:

1. la descrizione dei circuiti con la indicazione della destinazione di ogni istituto (**ALLEGATO A**);
2. il programma cronologico delle iniziative da intraprendere, degli Uffici competenti e dei tempi di realizzazione (**ALLEGATO B**).

## §2

L'obiettivo dell'Amministrazione non consiste in una riorganizzazione nominalistica degli istituti, ma nella realizzazione, ritmata secondo una attenta gradualità, di un sistema integrato, coerente con la previsione dell'art.115 dpr 231/2000, dove la differenziazione delle strutture per tipologia detentiva sarà la premessa di un miglioramento complessivo delle condizioni sia del personale sia dei detenuti. Questo miglioramento sarà, a sua volta, favorito dal necessario potenziamento delle attività trattamentali da realizzarsi anche attraverso la ricerca di ogni forma di collaborazione con le altre istituzioni dello Stato, con gli enti locali, con la società esterna in tutte le sue costruttive iniziative.

L'Amministrazione è convinta che, nonostante le difficoltà del momento presente, l'intento prefisso, se affrontato da ognuno con impegno (impegno oggi ineludibile, considerate anche le ricorrenti pronunce della Corte di Strasburgo di condanna dell'Italia per trattamento inumano e/o degradante), sia conseguibile sulla base di una linea programmatica che pone quale idea centrale della propria azione la tutela dei "diritti della persona" - sia essa rappresentata dal personale o dai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - rimodulando, ove occorra, anche gli assetti organizzativi in modo da correlarli alle finalità dichiarate piuttosto che considerarli variabili a sé stanti <sup>(1)</sup>.

L'obiettivo è, del resto, in linea con quelli assegnati all'Amministrazione Penitenziaria nella direttiva per l'anno 2013 emanata dal Ministro della Giustizia ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 30 luglio 1999, n. 286 e degli artt. 4 e 14 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. <sup>(2)</sup>, e, lo si anticipa, sarà ricompreso nel Piano della Performance per il 2013.

## §3

Il proposito indicato rappresenta l'impegno attuale dell'Amministrazione e dunque un "obbligo di fare", talché, conclusa la fase consultiva e di pianificazione, si deve ora entrare nella fase operativa.

---

1) Circolare n° 0206745 30 maggio 2012

2) DIRETTIVA ANNUALE DEL MINISTRO PER L'ANNO 2013

Priorità politiche per l'anno 2013. Incombenze affidate all'Amministrazione Penitenziaria

13. Miglioramento delle condizioni detentive negli istituti penitenziari per adulti e minorenni, da conseguirsi anche attraverso il completamento del piano straordinario di edilizia penitenziaria e degli altri necessari interventi infrastrutturali;

14. Potenziamento e diffusione delle attività trattamentali e di osservazione; diffusione capillare delle attività di istruzione, di formazione professionale e di avviamento al lavoro all'interno degli istituti penitenziari, da conseguirsi ricercando ogni forma di collaborazione con le altre istituzioni statali e con gli enti locali;

15. Individuazione di nuovi e più moderni modelli organizzativi per la differenziazione dei diversi circuiti detentivi;

16. Nuova organizzazione nella gestione dell'esecuzione penale esterna;

A tale riguardo si è ritenuto utile sintetizzare (nelle tabelle allegate) gli interventi più significativi che, regione per regione, devono essere attuati per dare concreta attuazione alle proposte condivise.

I Sigg. Provveditori, nell'ambito delle loro competenze, potranno la massima cura nella realizzazione del Progetto Regionale (da definirsi, con più aderente terminologia, "Programma Territoriale Unitario") che avverrà secondo le seguenti scadenze temporali:

- 1) emanazione di linee guida dirette a specificare le tipologie di istituti previste in ogni Regione (o nel territorio del Provveditorato, se più ampio di una Regione) con l'indicazione degli obiettivi da raggiungere;
- 2) predisposizione da parte degli istituti e uffici del "Progetto d'Istituto" (cfr. Circolare n°24103 del 20 gennaio 2011) nel quale verranno fatte confluire tutte le ipotesi ideative, realisticamente realizzabili, elaborate dalle singole aree;
- 3) invio dei Progetti al Provveditorato per l'approvazione e, trasfusi nel "Programma Territoriale Unitario", per il passaggio alla concreta realizzazione;
- 4) il P.T.U. sarà, infine, comunicato, oltre che nella sua interezza a tutti gli istituti e agli uffici regionali, al Dipartimento per consentire all'organo centrale di esercitare la funzione di coordinamento e monitoraggio delle diverse realtà regionali.

#### **§4**

Si ritiene necessario rammentare:

- 4.1. - tutti i nuovi reparti e le sezioni ristrutturati vanno aperti secondo le tempistiche indicate, salvo gravi problematiche di natura strutturale, che andranno in ogni caso verificate e specificamente attestate dai Sigg. Provveditori. Costoro in ogni caso dovranno farsi parte attiva per curare la risoluzione nel più breve tempo possibile di ogni inconveniente che ritardi il pieno utilizzo delle strutture.
- 4.2. - L'adozione in taluni istituti, o sezioni di esso, del c.d. "regime aperto", non può significare che nelle rimanenti strutture, in particolar modo in quelle a Media Sicurezza, si possa ammettere, all'inverso, un "regime chiuso", intendendo, con questo, una contrazione degli spazi e dei momenti di socialità della popolazione detenuta.

- 4.3. - Il trattamento nelle sue diverse accezioni va rafforzato in tutti gli istituti sviluppando una diversa, e più ampia, articolazione e utilizzazione degli spazi ove concentrare le attività indicate dall'art. 16 reg.to esecuzione 230/2000 (o anche i servizi quali i locali mensa ex art.13 c. 3 stesso regolamento) di modo che i detenuti vi possano trascorrere una parte via via maggiore della giornata così da agevolare non solo l'intervento delle professionalità dell'area pedagogica e della società esterna, ma anche il controllo da parte della polizia penitenziaria.
- 4.4. - L'asserita carenza di personale, che ove riconosciuta valutando la tipologia dell'istituto e la forza presente si cercherà di limitare con le future assegnazioni, non può essere considerata motivo per procrastinare l'apertura dei reparti o per limitare le attività trattamentali.
- 4.5. - Tutto deve avvenire senza alcun pregiudizio dei diritti del personale in ciò valendo, come cogente, la disposizione impartita nella circolare del 30 maggio 2012 (nella quale viene sottolineata la compartecipazione di questo Dipartimento, in tutte le sue articolazioni e livelli, quanto alle responsabilità in ordine al trattamento, alla sicurezza e alla tutela delle persone) ove si stabilisce che i posti di servizio, stabiliti in relazione al personale effettivamente a disposizione e previa decurtazione della percentuale di assenze per la fruizione di congedi e riposi equamente ripartiti, dovranno essere strategicamente individuati sulla base della tipologia prevista per l'istituto e degli obiettivi prefissati. Si conferma inoltre che la organizzazione della sorveglianza in senso dinamico rappresenta il modello di base della attuazione della vigilanza interna, modello al quale occorre fare riferimento in special modo negli "istituti a custodia attenuata" (art. 115, c. 3, dpr 230/2000).
- 4.6. - La realizzazione del progetto va accompagnata da incontri con le organizzazioni sindacali – sia a livello regionale che locale – non limitato agli obblighi normativi riferiti all'accordo quadro circa l'organizzazione del lavoro, fermo restando che la responsabilità della sicurezza è affidata all'Autorità Dirigente l'istituto ai sensi dell'art 2, comma 1, dpr 230/2000;
- 4.7. - L'operazione di rinnovamento sarà affiancata - oltreché in riunioni illustrative tra i responsabili del progetto a livello dipartimentale e i provveditori regionali, i direttori di istituto e uffici del distretto e i loro responsabili d'area - anche da un'attività formativa volta a meglio definire alcuni processi topici del cambiamento quali, fra tutti, le modalità di svolgimento della sorveglianza dinamica. Sul tema l'Isspe ha già svolto diverse

edizioni formative dedicate a tutti i comandanti di reparto nonché ai funzionari in prova del 3<sup>a</sup> corso di formazione. Entro il mese di febbraio prossimo, inoltre, l'Ispe sarà in grado di produrre un articolato documento che potrà essere diffuso sull'intero territorio quale "linee guida" per la realizzazione, in presenza delle condizioni idonee, di nuovi modelli di operatività dell'area della sicurezza.

Quello stesso documento potrà essere diffuso sul territorio anche al restante personale attraverso le procedure della formazione decentrata. Sarà inoltre utilizzato per realizzare una formazione di aggiornamento per i direttori degli istituti.

## § 5

Confido come sempre nella sperimentata collaborazione delle SS.LL.

28 gennaio 2013

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

*Q. Tamburino*



### ABRUZZO e MOLISE

- la C.C. **Sulmona** sarà dedicata interamente ad A.S. con conseguente soppressione della contigua C.L.;
- l'istituto di **Vasto** sarà destinato a C.L. con la previsione di una piccola sezione circondariale per gli arrestati;
- a **Pescara** è previsto: un reparto a regime aperto; una sezione femminile; un reparto di osservazione psichiatrica

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Sulmona</b>	Tutto AS	Vasto per gli internati	Dap	<b>Carinola, Napoli e Ariano: definitivi AS</b>	Dap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM conversione struttura in CR e chiusura C.L.</li> </ul>	Subordinati al DM
<b>Vasto</b>	Casa lavoro e piccola sez. C.C.	Residenti in regione Restanti, sfollamento extra/regione	Prap/Dap	<b>Sulmona: internati</b>	Dap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D M. istituzione C.L. con annessa sez. c.c.</li> <li>• investimenti economici sul lavoro</li> </ul>	Subordinati al DM
<b>Pescara</b>	C.C. e CR c.a.			<b>Istituti regione e def.vi MS del Lazio</b>	Prap/Dap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ristrutturata sezione penale 128 posti</li> </ul>	Attivabile

### BASILICATA

- presso gli istituti di **Potenza** e **Matera** saranno attivate sezioni a regime aperto

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Matera</b>	CC e sez. reg.aperto		Prap			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura sezione</li> </ul>	attivabile
<b>Potenza</b>	CC e sez. reg.aperto		Prap			<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> </ul>	

### CALABRIA

- L'istituto di **Catanzaro** sarà destinato a casa di reclusione e il nuovo padiglione ospiterà detenuti media sicurezza
- gli istituti di **Reggio Calabria** e **Arghillà** saranno destinati a C.C.
- è prevista a **Cosenza** una sezione femminile media sicurezza
- saranno destinati a custodia attenuata gli istituti di **Laureana di Borrello** e **Crotone**
- l'istituto di **Paola** ospiterà una sezione a custodia attenuata
- verrà soppresso l'istituto di **Lamezia Terme**

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Catanzaro</b>	CR MS/AS			<b>Istituti intra ed extra regione</b>	Dap/Prap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• DM conversione struttura in CR</li> <li>• Nuovo padiglione 300 post)</li> </ul>	04/05 2013
<b>Laureana di Borrello</b>	C.A.				Dap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.M. riapertura istituto</li> </ul>	04/2013
<b>Crotone</b>	C.A.					<ul style="list-style-type: none"> <li>• PCD istitutivo c.a.</li> </ul>	
<b>Paola</b>	MS e sez c.a.				Prap/DAP	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sezione ristrutturata 50 posti</li> </ul>	02/2013

**All. a)**

Lamezia Ter.	soppresso				DAP	• D.M. soppressione	Subordinati al DM
<b>CAMPANIA</b>							
<ul style="list-style-type: none"> <li>la C.C. di <b>Carinola</b> viene destinata a C.R. per detenuti M.S., con la sperimentazione anche di un custodia attenuata</li> <li>a <b>NA Secondigliano</b> implementata l'AS e contestualmente ridotta la MS; soppressa la sez. protetti ad eccezione dei giudicabili;</li> <li>a <b>S.M. Capua Vetere</b> e ad <b>Avellino</b>, ferma restando l'alta sicurezza, sarà implementata la media sicurezza;</li> <li>l'istituto di <b>Ariano Irpino</b> viene adibito a sola media sicurezza</li> <li><b>Benevento</b>, in una prospettiva futura, sarà istituito destinato solo a media sicurezza previa individuazione degli istituti dove assegnare i detenuti AS</li> </ul>							
ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Carinola</b>	M.S.	<b>Secondigliano:</b> giudicabili AS <b>Sulmona:</b> definitivi AS	Dap	<b>Istituti campani:</b> detenuti definitivi	Dap/Prap	<ul style="list-style-type: none"> <li>nuovo padiglione 160 posti</li> <li>D.M. istitutivo CR</li> </ul>	06/2013
<b>NA Secondigliano</b>	AS – MS - Protetti giudicabili	<b>S. M. Capua Vetere:</b> MS e Protetti definitivi <b>Carinola:</b> MS	Dap / Prap	<b>Carinola e Ariano:</b> Giudicabili AS	Dap	<ul style="list-style-type: none"> <li>ristrutturazione 100 posti</li> <li>reparto verde</li> </ul>	06/2013  <ul style="list-style-type: none"> <li>Subordinato dismissione OPG</li> </ul>
<b>S.M. C.V.</b>	AS – MS – Protetti definitivi			<b>Secondigliano:</b> MS e protetti def.vi	Prap	<ul style="list-style-type: none"> <li>nuovo padiglione 300 posti</li> </ul>	04/05 2013
<b>Ariano</b>	Giudicabili e definitivi ms	<b>Secondigliano:</b> Giudicabili AS <b>Sulmona:</b> Def.vi AS	Dap	<b>Poggioreale e istituti regione:</b> Def.vi	Prap	<ul style="list-style-type: none"> <li>nuovo padiglione 160 posti</li> </ul>	06/2013
<b>Avellino</b>	AS - MS			<b>Istituti regione:</b> ms		<ul style="list-style-type: none"> <li>nuovo padiglione 160 posti</li> </ul>	funzionante
<b>EMILIA ROMAGNA</b>							
<ul style="list-style-type: none"> <li>saranno destinati a media sicurezza i nuovi padiglioni di <b>Modena</b> e di <b>Piacenza</b>: quest'ultimo istituto perde l'AS;</li> <li>viene, contestualmente, implementata la presenza di detenuti alta sicurezza a <b>Parma</b></li> </ul>							
ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Modena</b>	Tutto MS	<b>Parma:</b> AS	Dap			<ul style="list-style-type: none"> <li>nuovo padiglione 160 posti</li> </ul>	02/2013
<b>Piacenza</b>	Tutto MS					<ul style="list-style-type: none"> <li>nuovo padiglione 160 posti</li> </ul>	06/2013
<b>LAZIO</b>							
<ul style="list-style-type: none"> <li>è prevista la riduzione dell'AS a soli 50 posti detentivi a Rebibbia Nuovo Complesso</li> </ul>							

- è prevista la chiusura della sezione AS a **Civitavecchia** destinata a casa circondariale media sicurezza
- a Frosinone viene implementata l'AS
- sono previste custodie attenuate a **Rebibbia reclusione, Velletri, e Rieti**

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>CC Rebibbia</b>	MS /AS ridotta a 50 posti/41 Bis	<b>Frosinone</b>	Dap				
<b>CR Rebibbia</b>	Def.vi MS			80 posti	Prap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovo padiglione 80 posti</li> <li>• DM chiusura sez semiliberi</li> </ul>	Attivabile Subordinati al DM
<b>III Casa</b>	Icatt e semiliberi				Dap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.M. istituzione sez. semiliberi</li> </ul>	Subordinati al DM
<b>Civit.cchia</b>	CC MS	<b>Frosinone</b>	Dap				
<b>Frosinone</b>	AS, MS, coll e prot			<b>Civitavecchia e Rebibbia: AS</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nuovo padiglione 200 posti</li> </ul>	Luglio 2013

## LIGURIA

- **Chiavari** sarà destinata a casa di reclusione con regime aperto

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Chiavari</b>	CR a regime aperto				Dap	<ul style="list-style-type: none"> <li>• D.M. istitutivo CR</li> </ul>	

## LOMBARDIA

- a **Milano Opera** viene ridotta l'alta sicurezza di un centinaio di posti e implementata la media sicurezza;
- saranno destinati a M.S. gli istituti di **Pavia** (dotata di polo psichiatrico), **Monza** e **Vigevano** (dove rimane l'AS femminile)
- l'istituto di **Voghera** viene adibito ad alta sicurezza con una piccola sezione media sicurezza

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>S. Vittore</b>	CC MS	Istituti regione	Prap			Ristrutturazione sez 1°	
<b>Opera</b>	MS/ AS ridotta/41 bis	<b>Voghera e Saluzzo (subordine PD): AS</b> <b>Pavia: Protetti:</b>	Dap				
<b>Monza</b>	MS	<b>Voghera:</b> AS residenti def.ti <b>Saluzzo (subordine PD) e Tolmezzo AS non resid/def.ti:</b>				Ristrutturazione tetti reparti	

**All. a)**

<b>Pavia</b>	MS/protetti/Polo psichiatrico	c.s.	Dap	Istituti regione: Protetti e psichiatrici	Prap	Nuovo reparto 300 posti	06/2013
<b>Vigevano</b>	MS/AS femminile	c.s.	Dap				
<b>Cremona</b>	MS			Istituti regione: MS	Prap	Nuovo reparto 200 posti	04/2013
<b>Voghera</b>	AS/sez. MS			<b>Pavia, Vigevano, Monza: AS def.ti res.</b>	Dap	Nuovo reparto 200 posti	05/2013
<b>Lodi</b>	MS				Prap	Sez. ristrutturata 30 posti	attivabile

**MARCHE**

- l'istituto di **Fossombrone** viene adibito ad AS, previa verifica dell'idoneità della struttura da parte della DGDT;
- saranno destinate a custodia attenuata gli istituti di **Ancona Barcaglione** e di **Macerata Feltria** da convertire in sezione distaccata della CC di Pesaro

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Fossombrone</b>	AS					Verifica idoneità da parte della DGDT	
<b>Macerata F.</b>	Custodia attenuata					D.M. istitutivo di sez. distaccata a c.a. della CC Pesaro	

**PIEMONTE**

- presso l'istituto di **Saluzzo** viene implementata l'alta sicurezza

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Saluzzo</b>	MS – AS - protetti			Istituti lombardia: AS	Dap	Nuovo padiglione 200 posti	06/2013
<b>Biella</b>	idem					Nuovo padiglione 200 posti	02/2013
<b>Vercelli</b>	Ms- protetti					Sez. ristrutturata 20 posti	attiva

**PUGLIA**

- saranno destinate a custodia attenuata gli istituti di **Altamura** e la sezione Italia di **Trani**;
- è prevista una sezione di reclusione presso l'istituto di **Lecce**

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Altamura</b>	CR Custodia attenuata					D.M. istitutivo CR a c.a.	
<b>Trani</b>	Sez. Italia c. a.					PCD istitutivo sez. custodia attenuata	

## SARDEGNA

- saranno chiusi gli istituti di **Iglesias** e di **Macomer**;
- saranno destinate a CR ad alta sicurezza gli istituti di **Tempio Pausania** e **Oristano** (per Oristano l'operazioni è subordinata alla consegna del nuovi penitenziari di Sassari);
- i nuovi istituti di **Cagliari** e **Sassari** saranno deputati ad ospitare la media sicurezza e i 41 bis
- sarà avviata una custodia a regime attenuato presso l'istituto di **Alghero**

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Alghero</b>	Cr a regime aperto					PCD istitutivo della custodia attenuata	
<b>Iglesias</b>	soppresso					D.M. soppressione	
<b>Macomer</b>	soppresso					D.M. soppressione	

## SICILIA

- chiuse le sezioni femminili presso gli istituti di **Enna**, **Ragusa**, **Agrigento**, **Trapani** e **Palermo Pagliarelli**
- istituito un polo femminile all'Istituto di **Palermo Ucciardone**
- a **Palermo Pagliarelli** implementata l'alta sicurezza giudicabili e destinato il nuovo padiglione a media sicurezza
- implementata l'AS anche a **Siracusa** qualora non dovesse essere spostati i minori da Catania Bicocca a Giarre
- il nuovo padiglione di **Catania Bicocca** destinato a media sicurezza
- prevista la soppressione degli istituti di **Mistretta**, **Modica** e **Nicosia**

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Mistretta</b>	soppresso					D.M. soppressione	
<b>Modica</b>	soppresso					D.M. soppressione	
<b>Nicosia</b>	soppresso					D.M. soppressione	
<b>Enna</b>	Maschile MS					Sezione ristrutturata 50 posti	attivabile

## TOSCANA

- l'istituto di **Volterra** sarà destinato solo a media sicurezza
- **San Gimignano** avrà una vocazione prettamente AS, salva la presenza di una sezione media sicurezza di un centinaio di posti
- a **Pistoia** vien soppressa la sezione collaboratori e spostata la semilibertà in edificio esterno all'istituto
- il nuovo padiglione di **Livorno** è destinato all'alta sicurezza
- ad **Arezzo** viene istituita la sezione collaboratori
- è prevista la soppressione degli istituti di **Grosseto** e **Empoli**: quest'ultimo, però, solo quando sarà disponibile Mont. Fiorentino
- è prevista anche la qualificazione di **Gorgona** come sezione staccata dell'istituto di Livorno
- è prevista la riduzione dei definitivi dal giudiziario di **Firenze Sollicciano**

ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Livorno</b>	MS /AS					Nuovo padiglione 100 posti	03/2013

<b>Gorgona</b>	Custodia attenuata					D.M. istitutivo di sez. distaccata a c.a. della CC Livorno	
<b>TRIVENETO</b>							
<ul style="list-style-type: none"> <li>• l'istituto di <b>Tolmezzo</b> viene adibito ad alta sicurezza</li> <li>• saranno previste forme di custodia attenuata presso gli istituti di <b>Vicenza e Verona</b></li> <li>• saranno chiuse le sezioni femminili presso gli istituti di <b>Belluno e Rovigo</b></li> <li>• è prevista la soppressione dell'istituto di <b>Gorizia</b></li> </ul>							
ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Tolmezzo</b>	AS						
<b>Vicenza</b>	MS e sez. c.a.						
<b>Verona</b>	MS e sez. c.a.						
<b>Gorizia</b>	soppresso					D.M. soppressione	
<b>UMBRIA</b>							
<ul style="list-style-type: none"> <li>• il nuovo padiglione dell'istituto di <b>Terni</b> viene adibito a media sicurezza</li> <li>• <b>Orvieto</b> sarà destinata a una custodia attenuata</li> </ul>							
ISTITUTO	DESTINAZIONE	SFOLLA SU	COMPETENZA	RICEVE DA	COMPETENZA	NOTE	TEMPI
<b>Terni</b>	MS /41 bis/ AS2					Nuovo padiglione 200 posti	attivabile
<b>Orvieto</b>	CR a regime aperto					PCD istitutivo custodia attenuata	

Quadro definitivo circuiti regionali						
REGIONE	ISTITUTO	TIPO	TIPOLOGIA DETENUTI	POSTI DETENUTE DONNE	RECUPERO AMPLIAMENTO POSTI DETENTIVI	INCREMENTO POSTI
ABRUZZO	AVEZZANO	CC regime aperto	MS	NO		
ABRUZZO	CHIETI	CC e sez. regime aperto	MS	NO		
ABRUZZO	L'AQUILA	CC	41 BIS	SI		
ABRUZZO	LANCIANO	CC	AS3, MS, Protetti E Zeta	NO		
ABRUZZO	PESCARA	CC; CR c.a.; polo psichiatrico	MS	SI	Ristrutturata sezione penale	128 posti
ABRUZZO	SULMONA	CR	AS	NO		
ABRUZZO	TERAMO	CC	AS3, MS, Protetti (trans - ripr.soc.)	SI		
ABRUZZO	VASTO	CL e sez. circondariale	Internati e detenuti MS	SI		
BASILICATA	MATERA	CC e sez. regime aperto	MS	NO		
BASILICATA	MELFI	CC	AS3, MS	NO		
BASILICATA	POTENZA	CC e sez. regime aperto	MS, Protetti	SI		
CALABRIA	CASTROVILLARI R. SISCA	CC	MS, Protetti	SI		
CALABRIA	CATANZARO UGO CARIDI	CR	MS	NO	Nuovo padiglione (aprile/maggio 2013)	300 posti
CALABRIA	COSENZA SERGIO COSMAI	CC	AS3, MS,	SI		
CALABRIA	CROTONE	CC e sez. custodia attenuata	MS	NO	Ristrutturazione sezione (giugno 2013)	100 posti
CALABRIA	LAMEZIA TERME	CC	DISMETTERE	NO		
CALABRIA	LAUREANA DI BORRELLO L. D	CR custodia attenuata	MS	NO		
CALABRIA	LOCRI	C.C.	MS	NO		
CALABRIA	PALMI F. SALSONE	C.C.	AS3, MS	NO		
CALABRIA	PAOLA	CC e sez. cust.attenuata	MS	NO	Ristrutturata sezione (febbraio 2013)	50 posti
CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA G. PANZ	CC	AS3, MS	SI (AS3)		
CALABRIA	ARGHILLA			NO		
CALABRIA	ROSSANO N.C.	CR	AS2, AS3, MS	NO		
CALABRIA	VIBO VALENTIA N.C.	CC	AS3, MS, Protetti	NO		
CAMPANIA	ARIANO IRPINO	CC	MS	NO	Nuovo padiglione (giugno 2013)	160 posti
CAMPANIA	ARIENZO	CC	MS	NO		
CAMPANIA	AVELLINO BELLIZZI	CC	AS3, MS e Protetti	SI	Nuovo padiglione. funzionante	160 posti
CAMPANIA	AVERSA F. SAPORITO	OPG	internati	NO		
CAMPANIA	BENEVENTO	CC	MS	SI		

CAMPANIA	CARINOLA G.B. NOVELLI	CR	MS	NO	Nuovo padiglione (giugno 2013)	160 posti
CAMPANIA	EBOLI	CR	MS	NO		
CAMPANIA	LAURO	CC	MS	NO		
CAMPANIA	NAPOLI POGGIOREALE - G. SA	CC	AS3, MS, Protetti	NO		
CAMPANIA	NAPOLI SANT'EFRAMO (C/O C.	OPG	DISMESSO	NO		
CAMPANIA	NAPOLI SECONDIGLIANO	CC	AS1, AS3, MS, collab, prot. giud.	NO	Ristrutturazione sezione (giugno 2013)	100 posti
CAMPANIA	POZZUOLI	CCF	MS	SI		
CAMPANIA	SALA CONSILINA	CC	MS	NO		
CAMPANIA	SALERNO	CC	AS3, MS	SI		
CAMPANIA	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	CR a custodia attenuata	MS	NO		
CAMPANIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CC	AS3, MS, protetti definitivi	SI	Nuovo padiglione (aprile(maggio 2013)	300 posti
CAMPANIA	VALLO DELLA LUCANIA	CC	Protetti	NO		
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	CC	AS3, MS, protetti	SI		
EMILIA ROMAGNA	CASTELFRANCO EMILIA	CR custodia attenuata e CL	Internati e MS	NO		
EMILIA ROMAGNA	FERRARA	CC	MS, Protetti, Collaboratori	SI		
EMILIA ROMAGNA	FORLI'	CC	MS, protetti	SI		
EMILIA ROMAGNA	MODENA	CC	MS, protetti	SI	Nuovo padiglione (febbraio 2013)	150 posti
EMILIA ROMAGNA	MODENA SALICETA SAN GIULI	CL	Soppressa?	NO		
EMILIA ROMAGNA	PARMA	CC	MS, protetti	NO		
EMILIA ROMAGNA	PARMA	CR	AS1, AS3, MS, 41 BIS, Zeta,	NO		
EMILIA ROMAGNA	PIACENZA SAN LAZZARO	CC	MS, Protetti	SI	Nuovo padiglione (giugno 2013)	200 posti
EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	CC	MS	NO		
EMILIA ROMAGNA	REGGIO NELL'EMILIA	CC	MS, Protetti e Zeta	SI (zeta)		
EMILIA ROMAGNA	REGGIO NELL'EMILIA	OPG	internati	NO		
EMILIA ROMAGNA	RIMINI	CC	MS	NO		
FRIULI V.GIULIA	GORIZIA	CC	DISMETTERE			
FRIULI V.GIULIA	PORDENONE	CC	MS, Protetti	NO		
FRIULI V.GIULIA	TOLMEZZO	CC	AS3	NO		
FRIULI V.GIULIA	TRIESTE	CC	MS	SI		
FRIULI V. GIULIA	UDINE	CC	MS	SI		
LAZIO	CASSINO	CC	MS, Protetti	NO		
LAZIO	CIVITAVECCHIA G. PASSERINI	CR custodia attenuata	MS	NO		
LAZIO	CIVITAVECCHIA N.C.	CC	MS	SI		
LAZIO	FROSINONE G. PAGLIEI	CC	AS3, MS, Collaboratori, protetti	NO	Nuovo padiglione (luglio 2013)	200 posti
LAZIO	LATINA	CC	AS2, AS3, MS, Protetti	SI		
LAZIO	PALIANO	CR	Collaboratori	NO		
LAZIO	RIETI N.C.	CC	MS	NO		
LAZIO	ROMA REBIBBIA 3ª CASA	CC custodia attenuata	MS	NO		



LAZIO	ROMA REBIBBIA FEMMINILE	CCF	AS2, AS3, MS, Zeta	SI		
LAZIO	ROMA REBIBBIA N.C. 1	CC	AS3, 41 BIS, MS, collab, protetti	NO		
LAZIO	ROMA REBIBBIA	CR	MS, Collaboratori	NO	Nuovo padiglione (può funzionare)	80 posti
LAZIO	ROMA REGINA COELI	CC	MS, protetti	NO		
LAZIO	VELLETRI	CC	MS, Collaboratori, Protetti	NO		
LAZIO	VITERBO N.C.	CC	AS3, 41 BIS, MS, protetti	NO		
LIGURIA	CHIAVARI	CR custodia attenuata	MS, protetti	NO		
LIGURIA	GENOVA MARASSI	CC	AS3, MS, Protetti	NO		
LIGURIA	GENOVA PONTEDECIMO	CC	MS, protetti	SI		
LIGURIA	IMPERIA	CC	MS	NO		
LIGURIA	LA SPEZIA	CC	MS, protetti	SI		
LIGURIA	SAN REMO N.C.	CC	MS, Collaboratori, Protetti	NO		
LIGURIA	SAVONA SANT'AGOSTINO	CC	MS	NO		
LOMBARDIA	BERGAMO	CC	MS, Protetti	SI		
LOMBARDIA	BOLLATE II C.R.	CR	MS, protetti	SI		
LOMBARDIA	BRESCIA CANTON MONBELLO	CC	MS, protetti	NO		
LOMBARDIA	BRESCIA VERZIANO	CR	MS, Collaboratori	SI		
LOMBARDIA	BUSTO ARSIZIO	CC	MS, Collaboratori	NO		
LOMBARDIA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	OPG	internati	SI		
LOMBARDIA	COMO	CC	MS, protetti	SI		
LOMBARDIA	CREMONA	CC	MS, protetti	NO	Nuovo padiglione (aprile2013)	200 posti
LOMBARDIA	LECCO	CC	MS	NO		
LOMBARDIA	LODI	CC	MS	NO	Sezione ristrutturata	30 posti
LOMBARDIA	MANTOVA	CC	MS, protetti	SI		
LOMBARDIA	MILANO SAN VITTORE	CC	MS, protetti	SI		
LOMBARDIA	MONZA	CC	MS, Collaboratori, protetti	SI		
LOMBARDIA	OPERA I C.R.	CR	AS1, AS3, 41BIS, MS, Coll.	SI	Nuovo padiglione (2014)	400 posti
LOMBARDIA	PAVIA	CC	MS, Protetti	NO	Nuovo padiglione (giugno 2013)	300 posti
LOMBARDIA	SONDRIO	CC	MS	NO		
LOMBARDIA	VARESE	CC	MS	NO		
LOMBARDIA	VIGEVANO	CC	AS3, MS, Protetti	SI( AS3)		
LOMBARDIA	VOGHERA N.C.	CC	AS1, AS3, MS	NO	Nuovo padiglione (maggio 2013)	200 posti
MARCHE	ANCONA	CC	AS3, MS, protetti	NO		
MARCHE	ANCONA BARCAGLIONE	CR custodia attenuata	MS	NO		
MARCHE	ASCOLI PICENO	CC	41BIS, MS, Protetti	NO		
MARCHE	CAMERINO	CC	MS	SI		
MARCHE	FERMO	CR	MS	NO		
MARCHE	FOSSOMBRONE	CR	AS3	NO		

MARCHE	PESARO	CC	MS, Protetti	SI		
MOLISE	CAMPOBASSO	CC	MS, Collaboratori	NO	Ristrutturata sezione	30 posti
MOLISE	ISERNIA	CC e polo psichiatrico	MS	NO		
MOLISE	LARINO	CC	AS3, MS, Zeta	NO		
PIEMONTE	ALBA G.MONTALTO	CC	MS, Protetti	NO		
PIEMONTE	ALESSANDRIA CANTIELLO E G	CC	MS	SI		
PIEMONTE	ALESSANDRIA SAN MICHELE	CR	AS2, MS, collaboratori	NO		
PIEMONTE	ASTI	CC	AS3, MS, Protetti	NO		
PIEMONTE	BIELLA	CC	AS1, MS, Protetti	NO	Nuovo padiglione (febbraio 2013)	200 posti
PIEMONTE	CUNEO	CC	41BIS, MS, protetti	SI		
PIEMONTE	FOSSANO	CR	MS	NO		
PIEMONTE	IVREA	CC	MS, Collaboratori, Protetti	NO		
PIEMONTE	NOVARA	CC	41BIS, MS	SI		
PIEMONTE	SALUZZO RODOLFO MORANDI	CR	AS3, MS, protetti	NO	Nuovo padiglione (giugno 2013)	200 posti
PIEMONTE	TORINO LORUSSO E CUTUGNO	CC	AS3, MS, Coll, protetti	SI		
PIEMONTE	VERBANIA	CC	MS, protetti	NO		
PIEMONTE	VERCELLI	CC	MS, Collab, protetti	SI	Sezione ristrutturata: attiva	20 posti
PUGLIA	ALTAMURA	CR custodia attenuata	MS, protetti	NO		
PUGLIA	BARI FRANCESCO RUCCI	CC	AS3, MS, Protetti	SI		
PUGLIA	BRINDISI	CC	AS3, MS, Protetti	NO		
PUGLIA	FOGGIA	CC	AS3, MS, Protetti	SI		
PUGLIA	LECCE N.C.	CC	AS3, MS, Protetti, Collaboratori	SI		
PUGLIA	LUCERA	CC	MS, protetti	NO		
PUGLIA	SAN SEVERO	CC	MS	NO		
PUGLIA	TARANTO	CC	AS3, MS, Protetti	SI		
PUGLIA	TRANI	CC e sez. custodia attenuata	AS1, AS3, MS, protetti	NO		
PUGLIA	TRANI	CRF e sez. C.L.	MS e internati	SI		
PUGLIA	TURI	CR	MS	NO		
SARDEGNA	ALGHERO	CR a custodia attenuata	MS	NO		
SARDEGNA	ARBUS IS ARENAS	CR	MS	NO		
SARDEGNA	CAGLIARI	CC	MS	SI	Nuovo istituto (Giugno 2013)	
SARDEGNA	IGLESIAS	CC	DISMETTERE	NO		
SARDEGNA	ISILI	CR e colonia agricola	MS, Internati	NO		
SARDEGNA	LANUSEI SAN DANIELE	CC	MS, protetti	NO		
SARDEGNA	LODE' MAMONE-LODE'	CR	MS	NO		
SARDEGNA	MACOMER	CC	DISMETTERE	NO		
SARDEGNA	NUORO	CC	AS1, AS3, 41BIS, MS	SI		
SARDEGNA	ORISTANO S. SORO	CR	AS	NO		

SARDEGNA	SASSARI	CC	41BIS, MS, protetti	SI	Nuovo istituto (marzo 2013)	
SARDEGNA	TEMPIO PAUSANIA P. PITTALIS	CR	AS	NO		
SICILIA	AGRIGENTO	CC	AS3, MS, protetti	NO		
SICILIA	AUGUSTA	CR a custodia attenuata	MS, protetti	NO		
SICILIA	BARCELLONA POZZO DI GOTT	OPG	internati	NO		
SICILIA	CALTAGIRONE	CC	MS, protetti	NO		
SICILIA	CALTANISSETTA	CC	AS3, MS, Collaboratori	NO		
SICILIA	CASTELVETRANO	CC	MS, protetti	NO		
SICILIA	CATANIA BICOCCA	CC	AS3, MS, Collaboratori	NO	Nuovo padiglione (in fase di progettazione)	450 posti
SICILIA	CATANIA PIAZZA LANZA	CC	MS, protetti	SI		
SICILIA	ENNA	CC	MS, protetti	NO	Sezione ristrutturata	50 posti
SICILIA	FAVIGNANA GIUSEPPE BARRA	CR e sez. CL	MS, Internati	NO		
SICILIA	GELA	CC	MS	NO		
SICILIA	GIARRE	CC	MS	NO		
SICILIA	MARSALA	CC	DISMESSA	NO		
SICILIA	MESSINA	CC	AS3, MS, protetti	SI		
SICILIA	MISTRETTA	CC	DISMETTERE	NO		
SICILIA	MODICA	CC	DISMETTERE	NO		
SICILIA	NICOSIA	CC	DISMETTERE	NO		
SICILIA	NOTO	CR	MS	NO		
SICILIA	PALERMO PAGLIARELLI	CC	AS3, MS, Collaboratori, protetti	NO	Nuovo padiglione (aprile 2013)	300 posti
SICILIA	PALERMO UCCIARDONE	CC	MS, protetti	SI		
SICILIA	PIAZZA ARMERINA	CC	MS	NO		
SICILIA	RAGUSA	CC	MS, Protetti	NO		
SICILIA	SAN CATALDO	CR	MS	NO		
SICILIA	SCIACCA	CC	MS	NO		
SICILIA	SIRACUSA	CC	AS3, MS, protetti	NO		
SICILIA	TERMINI IMERESE	CC	MS, protetti	NO		
SICILIA	TRAPANI	CC	AS3, MS, protetti	NO		
TOSCANA	AREZZO	CC	MS, Collaboratori	SI		
TOSCANA	EMPOLI	CC	MS	SI		
TOSCANA	FIRENZE MARIO GOZZINI	CC	MS	NO		
TOSCANA	FIRENZE SOLLICCIANO	CC	MS, Collaboratori, protetti	SI		
TOSCANA	GROSSETO	CC	DISMETTERE	NO		
TOSCANA	LIVORNO	CC	AS1, AS3, MS	SI	Nuovo padiglione (marzo 2013)	100 posti
TOSCANA	LIVORNO GORGONA	Sez. distaccata CC Livorno	MS	NO		
TOSCANA	LUCCA	CC	MS	NO		
TOSCANA	MASSA	CR	MS, Protetti	NO		

TOSCANA	MASSA MARITTIMA	CC	MS	NO		
TOSCANA	MONTELUPO FIORENTINO	OPG	Internati	NO		
TOSCANA	PISA	CC	MS	SI		
TOSCANA	PISTOIA	CC	MS	NO		
TOSCANA	PORTO AZZURRO	CR	MS	NO		
TOSCANA	PRATO	CC	AS3, MS, Collaboratori, protetti	NO		
TOSCANA	SAN GIMIGNANO	CR	AS3, MS	NO		
TOSCANA	SIENA	CC	MS	NO		
TOSCANA	VOLTERRA	CR	MS	NO		
TRENTINO A.A.	BOLZANO	CC	MS	NO		
TRENTINO A.A.	TRENTO SPINI DI GARDOLO	CC	MS	SI		
UMBRIA	ORVIETO	CR a custodia attenuata	MS	NO		
UMBRIA	PERUGIA CAPANNE	CC	MS	SI		
UMBRIA	SPOLETO	CR	AS3, 41BIS, MS, protetti	NO		
UMBRIA	TERNI	CC	AS2, 41BIS, MS, Protetti	SI		
VALLE D'AOSTA	BRISOGNE AOSTA	CC	MS, Collaboratori	SI		
VENETO	BELLUNO	CC	MS, protetti	NO		
VENETO	PADOVA	CC	MS	NO		
VENETO	PADOVA N.C.	CR	AS1, AS3, MS, prot., collaboratori	NO		
VENETO	ROVIGO	CC	MS	NO		
VENETO	TREVISO	CC	MS	NO		
VENETO	VENEZIA GIUDECCA SAT	CC	MS	NO		
VENETO	VENEZIA GIUDECCA	CRF e sez. casa lavoro	MS, Internati	SI		
VENETO	VENEZIA SANTA MARIA MAGG	CC	MS	NO		
VENETO	VERONA MONTORIO	CC e sez. custodia attenuata	MS, protetti	NO		
VENETO	VICENZA	CC e sez. custodia attenuata	MS, Collaboratori	NO		
					Nuovo padiglione (può funzionare)	200 posti